

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Incontrho: «No al trasferimento del CPS di Rho all'ospedale di Passirana»

Redazione · Thursday, September 17th, 2020

**Da gennaio il CPS di Rho**, attualmente in via Beatrice d'Este, **sarà sfrattato** per fare spazio all'ampliamento del liceo Rebora. Il **CPS sarà trasferito all'interno dell'ospedale di Passirana**, al secondo piano, esattamente sopra al reparto dei ricoveri psichiatrici. **Una destinazione che non piace alle famiglie**, agli utenti e ai volontari per la salute mentale. Ad entrare nel dettaglio è **Chiara Vassallo** presidente **Incontrho** ricordando che la questione è condivisa da Urasam, C.S.M. Campagna Salute Mentale, R.U.L. Rete Utenti Lombardia, Forum Salute Mentale Lombardia, Club Nazionale SPDC No Restraint, Ledha Milano e Anffas Legnano, Forum Terzo Settore Lombardia.

«**La sede idonea di un CPS non può essere un ospedale**, non solo alla luce dello spirito della legge Basaglia ma anche da quanto previsto dal Progetto Obiettivo del 22.11.99 che a tal proposito ribadisce che gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione sociale siano affidati al territorio – commenta **Chiara Vassallo** presidente **Incontrho** -. Il trasferimento del CPS in una struttura ospedaliera è lontano dal corretto approccio alla salute mentale ed è peraltro in contraddizione con il progetto pilota garbagnatese che prevede invece la capillarizzazione dell'accoglienza, della cura e della riabilitazione nel territorio».

Secondo Vassallo, prevedere il primo accesso in una struttura ospedaliera può **incidere negativamente sulla volontà della persona** di intraprendere il percorso di cura. «È risaputa l'importanza della tempestività di intervento – precisa il presidente **Incontrho** -. La collocazione di CPS e di SPDC nella medesima struttura instilla nell'utente una percezione di “profezia” su un futuro di cronicizzazione. La specifica ubicazione dell'ospedale di Passirana è raggiungibile con pochi e diradati mezzi pubblici, il che, per un'utenza non sufficientemente autonoma, costituisce un

ulteriore deterrente all'adesione e alla continuità nelle cure. Per queste ragioni ci sentiamo di prevedere che molti cittadini con disturbo psichico rifiuteranno o ritarderanno la cura».

I cittadini del Rhodense **non avranno più un luogo urbano di riferimento**, aperto al pubblico così come è oggi il CPS. «Aggiungiamo che il reparto dei ricoveri di Passirana è in condizioni strutturali pietose e perciò non risponde a nessun criterio di buone pratiche in psichiatria – afferma Vassallo -. Lasciarlo così come è, addirittura richiudendo al piano di sopra anche gli spazi del CPS, **è un delitto alla salute del territorio**. Dichiariamo la nostra piena disponibilità per ogni chiarimento ulteriore, e Vi invitiamo a esplorare e suggerire soluzioni per riaprire il CPS in uno spazio cittadino consono allo spirito di riforma della salute mentale».

This entry was posted on Thursday, September 17th, 2020 at 4:47 pm and is filed under [Rhodense](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.